

**IL CASO**

Esattamente 365 giorni fa le prime prove del Blasco  
E i lavori necessari sono praticamente fermi: recinzione  
verso i binari, solo settimana prossima la fornitura

Per i passi indietro della Provincia salta anche il Summer  
Festival. La giunta vuole a ogni costo organizzare  
qualcosa per settembre, ma ci sono Poplar e Oktoberfest

# Music Arena, da un anno c'è il deserto

*Dopo Vasco il nulla, ma resta  
un'ultima speranza: settembre*

«Vasco, primo abbraccio trentino». Ci autocitiamo: era questo, infatti, il titolo dell'Adige in edicola il 12 maggio 2022. Il giorno prima, l'11 maggio, il rocker aveva messo piede per la prima volta a San Vincenzo, nella Trentino Music Arena, per svolgere il primo di sette giorni di prove, prima del concerto per il fanclub del 19 (15 mila persone) e di quello storico del 20 (110 mila persone). Sono trascorsi già 365 giorni da quelle prime note suonate - con i fan assiepati lungo la strada - nella maxi area di Trento sud. E furono anche l'inizio di una nove giorni con la città "ombelico del mondo", tra assalto di appassionati di musica, "stalking" al Blasco e ai musicisti, indiscrezioni sulla scaletta e anche un po' di polemiche. Da allora, più nulla. Anzi, più nessuna nota e solamente le polemiche. Quando 358 giorni fa ci fu l'ultimo accordo di Albachiara, più nulla. Una speranza che qualcosa possa esserci a settembre - quindi 16 mesi dopo Vasco - c'è ancora, ma la Provincia non ha ancora annunciato nulla. Tra l'altro a settembre sarà necessario evitare la sovrapposizione con il Poplar Festival, che si terrà sul Doss Trento nel fine settimana a metà mese (14-17): una festa, con tanto spazio per la musica, che attira ogni anno migliaia di giovani (e non solo). E andare ai fine settimana successivi metterebbe "a rischio" l'Oktoberfest.

Oltre alle (eventuali) date resta il tema della logistica: da 12 mesi la Music Arena è di fatto abbandonata - con le parentesi, per una piccola porzione dell'area, dell'Oktoberfest 2022 e della festa della Croce Rossa - e gli annunciati lavori o non sono mai iniziati o procedono a rilento. È di qualche giorno fa la determinazione del Servizio strade della Provincia per l'affidamento della fornitura di una recinzione funzionale ai lavori di delimitazione dell'area di San Vincenzo a protezione delle contigue infrastrutture per la mobilità (Ss 12 dell'Abetone e del Brennero e ferrovia Verona - Brennero). Le necessarie procedure di affidamento sono in corso e la prossima settimana si saprà chi, ma soprattutto quando, effettuerà i lavori. Tornando alla musica, i ritardi della Provincia hanno fatto saltare anche il Summer Festival di Trento, la kermesse ideata da Roland Barbacovi e Alessandro Raffaelli, che era diventata un appuntamento fisso nell'estate trentina, con due o tre serate di musica tra piazza Duomo o piazza Fiera. Dal 2012 sono arrivati artisti di livello, da De Gregori a Gianna Nannini, dagli Afterhours a Marco Mengoni, da Joan Baez a Venditti. Quest'anno il Festival si sarebbe dovuto tenere, in maniera più grande, a San Vincenzo, ma alla fine gli accordi sono saltati. E la musica, anche in centro, resterà spenta.



La Music Arena oggi: un anno fa la situazione era decisamente diversa (Foto Alessio Coser)